

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER I MEDIA E LE ISTITUZIONI (L-20)

Il Dipartimento di riferimento del corso di studi è Culture e società. La Commissione AQ è composta dai proff. Anna Fici, Rosanna Marsala, Salvatore Vaccaro (Coordinatore), dalla studentessa Jessica Casella Cecere, dal segretario didattico dott. Salvatore Squillaci. Il Rapporto di Riesame Ciclico 2021 è stato presentato, discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Studio L-20, LM-59 e LM-92 in data 23 luglio 2021.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 20 dicembre 2016. Il principale mutamento nel frattempo intercorso riguarda l'inserimento di 2 curricula al III anno del corso di studi a partire dal Manifesto degli studi 2020-21, deliberato nella seduta del Consiglio in data 27 novembre 2019 e successivamente approvato in sequenza dal Consiglio di Dipartimento Culture e società e dagli Organi Collegiali di ateneo. I due curricula di Giornalismo e Social media rispondono alla duplice esigenza rappresentata, per un verso, dalla consapevolezza dei tempi presenti e dalle esigenze di curiosità verso nuovi saperi da parte della componente studentesca, più volte intervenuta tramite i propri rappresentanti in Consiglio; inoltre, sia pure in fase sperimentale che il Consiglio è intenzionato a strutturare, il CCS ha autorizzato il prof. A. Trobia, metodologo sociale, di sondare l'immaginario professionale delle matricole somministrando un questionario on line in tale direzione. Ne è risultato, di recente, con un numero di matricole intorno alle 300 unità, che i profili professionali maggioritariamente formulati dalle matricole, ossia cosa si immaginano di diventare dopo essersi laureati in Scienze della comunicazione, concernono soprattutto le nuove modalità di svolgere una professione di giornalista, soprattutto on line, da un lato, e dall'altro tutto ciò che ha a che fare con la gestione, la valorizzazione e la conoscenza degli effetti dei social media nella vita quotidiana e nelle nuove forme di comunicazione altamente tecnologica.

Dall'altro, dalle istanze emerse in occasione delle interlocuzioni con gli stakeholders, istituzionali e privati, con i quali è sempre stato vivo il dialogo teso a individuare nuove opportunità di studio e quindi crescenti aspettative di occupabilità professionali. Peraltro, in occasione di tali incontri, soprattutto legati al mondo delle associazioni culturali e delle start up in ambito comunicativo, la gestione dei social media risulta essere una frontiera di analisi e di sviluppo professionale molto coinvolgente per la generazione dei millennials.

Di conseguenza ciò ha portato ad un innalzamento del numero di matricole oltre la numerosità massima della classe (250) assestandosi nell'ultima rilevazione a oltre 340 studenti, soddisfacendo così uno degli obiettivi formulati in occasione del riesame ciclico precedente. Anche in relazione ad un altro obiettivo formulato nel 2016, ossia l'aumento delle attività di supporto alla didattica, il Consiglio ha deliberato in fase di elaborazione del Manifesto l'inserimento di diversi laboratori professionali in moduli congiunti con insegnamenti di base e/o caratterizzanti, assegnati per contratto a professionisti esterni al mondo universitario, in modo da offrire know how sin dalla fase della formazione. Infine, il Consiglio di Dipartimento ha raccolto la sollecitazione, più volte formulata dal Consiglio di corso di studi (anche in occasione del riesame ciclico precedente), di dotare di infrastrutture il Laboratorio di comunicazione e di potenziarlo nell'immediato futuro sia per progetti di ricerca legati a specifiche attività didattiche collettive, sia per vere e proprie

esercitazioni didattiche, una volta che il numero delle postazioni raggiungerà una soglia numerica soddisfacente in relazione alla vasta platea di studenti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le innovazioni apportate con l'introduzione dei due curricula al III anno che entreranno a regime nell'a. a. 2022-23 hanno condotto all'individuazione di nuove figure professionali rispondenti ai saperi proposti nei due curricula, evidenziati in SUA-CdS (quadri A2.a, A2.b). Negli anni passati, il mondo delle associazioni incontrate in occasione di numerose iniziative attivate dal CdS (Welcome Days, Master Class, seminari congiunti con partner esterni, laboratori attivati extra-moenia, iniziative culturali elaborate insieme con stakeholder, ecc.), ha sottoposto all'attenzione del CdS l'importanza di uno studio analitico e strutturato dei social media per quanto riguarda nello specifico non tanto l'alfabetizzazione, quanto lo studio degli effetti sociali, politici, professionali, ecc. dell'uso sempre più diretto e spesso irriflessivo dei social media. Il conforto degli stakeholders consultati (quadro A1.b e storico antecedente alla corrente SUA-CdS 2021) sulle scelte deliberate dal Consiglio lascia ben sperare nel raggiungimento degli obiettivi formativi, valorizzato altresì dalla scelta di integrare nel corpo docente alcuni professionisti nella gestione di attività laboratoriali curriculari, che sanno apportare un grado di know how altrimenti poco presente nell'offerta formativa. Una volta avviati i curricula, il Consiglio potrà valutare il livello di soddisfazione raggiunto e la coerenza con il progetto formativo intravisto al momento della progettazione dell'innovazione curriculare. Il costante coinvolgimento, nelle deliberazioni prese, della rappresentanza studentesca rappresenta un volano di comunicazione con le aspettative del corpo studentesco, soprattutto nel momento di analisi e riflessione congiunta dei rapporti Alma Laurea sull'occupazione che viene svolta in Consiglio in occasione della loro redazione e pubblicizzazione.

Nonostante il corso abbia superato la numerosità massima della classe ormai da tempo, si registra che solo un terzo degli iscritti prosegue nel corso di laurea magistrale presentato come naturale prosecuzione nel ciclo biennale magistrale. Ciò impegnerà il corpo docente a snellire quanto più possibile l'iter accademico degli studi, nonché a potenziare le attività di orientamento in itinere e in uscita al fine di sollecitare un numero maggiore di studenti laureati a proseguire gli studi. Sul piano dell'internazionalizzazione, dato l'ampliamento della platea degli iscritti, è necessario un altrettanto ampliamento delle sedi Erasmus presso cui invogliare gli studenti a considerare attentamente l'opportunità di studiare all'estero, onde acquisire esperienze di vita, formative e professionali diverse dal panorama territoriale.

Il corso di studi prevede delle attività di Orientamento sia in ingresso, che in itinere, che in uscita, che sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. In particolare, per quanto riguarda l'Orientamento in ingresso, il Dipartimento organizza eventi in una serie di scuole sia palermitane che del resto del territorio siciliano, presentando i vari corsi attivati e alcune attività specifiche, promuovendo interesse anche nei confronti del CdS in esame. Si avvale inoltre della Welcome Week di Ateneo in cui vengono presentati sia il CdS nel suo insieme, che i singoli insegnamenti e gli sbocchi lavorativi. Nel sottosito del Dipartimento è stata creata, da più di un anno, una sezione dedicata tutta all'Orientamento, con una struttura personalizzata e contenuti relativi a tutti e tre i livelli (ingresso, itinere, uscita): <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/orientamento/>. La compresenza di informazioni relative ai tre ambiti permette agli studenti di valutare l'iscrizione anche in base alle rilevazioni sull'occupabilità, fornite da Almalaurea.

L'anno scorso è stata stampata dall'Ateneo una guida cartacea per i corsi triennali del Dipartimento che è stata distribuita durante la Welcome Week. La stessa guida, integrata con i

CdLM è stata resa disponibile anche in formato digitale sul Web. Da quest'anno la guida è disponibile solo in formato digitale (data la pandemia) e contiene anche le Lauree Magistrali. Sempre nell'ottica di potenziare l'Orientamento in ingresso (ma anche in uscita), durante la Welcome Week, dall'8 al 12 febbraio 2021, sono stati organizzati degli incontri pomeridiani, a beneficio degli studenti di tutti i corsi del Dipartimento, con docenti e professionisti che hanno illustrato anche alcune professioni e profili relativi all'ambito di studi del CdS e ad ambiti affini, tra cui, in particolare: Social media manager, Comunicatore museale, Saggista, Giornalista, Food influencer, Editor e divulgatore storico, Archeologo esperto in ricostruzione virtuale dei Beni Culturali, Guida turistica.

Si sono organizzate anche delle Open Class, cioè delle simulazioni di lezione universitaria, destinate ai diplomandi degli Istituti secondari superiori per presentare loro le discipline trainanti del CdS.

L'anno scorso, ovvero a settembre-ottobre 2019, all'inizio del primo semestre, è stato inoltre creato, per una settimana, un Info-point di accoglienza alle matricole del Dipartimento, con il contributo di ragazzi del Servizio Civile assegnati al Dipartimento, che hanno anche realizzato attività legate alla promozione dei corsi e alla ricerca sull'Orientamento. A causa della pandemia, questo servizio in presenza si è poi interrotto. Nell'aprile 2021, il delegato del Dipartimento all'Orientamento ha presentato un "Piano di orientamento e tutorato" all'Ateneo, da effettuarsi su fondi stanziati dal Ministero specificamente per questo ambito. Il piano prevede il reclutamento di Studenti-Tutor per continuare l'accoglienza alle matricole e realizzare anche altre attività per promuovere i corsi e condurre ricerche sull'Orientamento, come già fatto in passato. Gli studenti da reclutare sarebbero studenti interni, pagati con borse per Peer-Tutor.

Vi è anche un ulteriore supporto alla scelta, attraverso il COT, la segreteria didattica e il confronto con i docenti delle varie discipline, che risultano, dalle schede di valutazione degli studenti, sempre di facile reperimento (indice di qualità 9.3).

Parte dell'Orientamento in itinere avviene anche attraverso i laboratori e i tirocini, che danno agli studenti la possibilità di sperimentare le proprie attitudini e i propri interessi, attraverso gli insegnamenti tenuti da figure professionali del mondo di lavoro di riferimento, e anche attraverso degli incontri periodici con gli stakeholder (per esempio il ciclo di incontri "Le professioni della cultura" tenutosi nel dicembre 2019, o ancora il IX Incontro Nazionale dei Corsi in Scienze della Comunicazione "Palermo Capitale della Comunicazione", svoltosi il 14 dicembre 2019). Tali attività, incontri, e manifestazioni servono anche come orientamento in uscita e introduzione al mondo del lavoro (si ricordano, per esempio, il ciclo di seminari sui temi della realtà virtuale, della comunicazione web, e della realtà aumentata tenuti nel maggio 2017 e gli incontri organizzati all'interno della collaborazione con l'associazione di promozione sociale Crezi-Plus, presso i Cantieri culturali della Zisa, con cui il Dipartimento ha stipulato una convenzione).

L'Orientamento in uscita si basa essenzialmente sul Placement e sui servizi della piattaforma Almalaurea. L'Ateneo, in collaborazione con la stessa Almalaurea, ha organizzato di recente anche il Career Day, di cui hanno potuto avvalersi anche gli studenti del CdS.

Per l'Orientamento in uscita sono previste anche ulteriori iniziative, come il Welcome Day - che introduce gli studenti del CdS ai corsi di Laurea Magistrale che rappresenterebbero la naturale prosecuzione del loro curriculum di studio (3+2), e nello specifico al CdLM in Comunicazione del Patrimonio Culturale.

Il CdS si è anche dotato di strumenti social per una comunicazione rapida ed efficace con gli studenti (es. pagina facebook dei Corsi di Comunicazione, canale YouTube).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incrementare il numero di iscritti

Azioni: L'obiettivo si ritiene raggiungibile attraverso ulteriori azioni di comunicazione e orientamento in ingresso, maggiormente mirate a far conoscere il CdS, specificamente indirizzate agli studenti degli istituti secondari superiori come potenziali bacini di utenza per il corso.

Risorse: Cot, docenti, laboratorio di comunicazione

Indicatore: numero di studenti iscritti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di iscrizioni e analisi dei profili in ingresso

Responsabile del processo: CdS, delegato del coordinatore e del direttore del dipartimento all'orientamento, responsabile del Laboratorio di comunicazione, Coordinatore

OBIETTIVO n. 2 Orientamento in itinere e in uscita

Azioni: L'obiettivo individuato è quello di incrementare il numero di laureati che proseguono gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale naturale prosecuzione del ciclo formativo intrapreso.

Risorse: Cds, docenti, tutor

Indicatore: numero di laureati iscritti a lauree magistrali attinenti alle Scienze della comunicazione

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di iscrizioni magistrali e provenienze da classi di laurea,

Responsabile del processo: Coordinatore, CdS, docenti, tutor

OBIETTIVO n. 3 Incrementare il numero di sedi Erasmus

Azioni: L'obiettivo di incrementare sedi Erasmus si rende necessario data l'alta numerosità degli iscritti nonché in ragione degli obiettivi di ateneo e di dipartimento di innalzare il grado di internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Risorse: Uffici internazionalizzazione di ateneo, docenti

Indicatore: numero di studenti partecipanti a programmi Erasmus

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di studenti che acquisiscono cfu all'estero

Responsabile del processo: Docenti, Segreteria didattica, Coordinatore

OBIETTIVO n. 4 Incrementare il numero di imprese presso cui svolgere i tirocini curriculari

Azioni: L'obiettivo di incrementare la quantità di imprese disponibili ad ospitare i tirocini curriculari si rende necessario data l'alta numerosità degli iscritti

Risorse: Ufficio tirocini di dipartimento, docenti, stakeholders

Indicatore: numero di imprese convenzionate con Alma Laurea per ospitare tirocini curriculari pertinenti al corso di studi

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di imprese convenzionate

Responsabile del processo: docenti, CdS, Coordinatore

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'innovazione dei due curricula al III anno a partire dalla didattica erogata nel 2022-23 dovrà essere verificata sia nella sostenibilità sostanziale dei contenuti cognitivi offerti, sia nel grado di soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative degli studenti. Un indice di gradimento può tuttavia essere già riscontrabile, grazie all'introduzione sin dal I anno del Manifesto di tre laboratori professionali curriculari, come detto affidati per contratto a professionisti esterni al mondo universitario, le cui attività hanno già riscontrato l'interesse degli studenti, secondo i resoconti delle rappresentanze esperite in interlocuzioni informali con i docenti coinvolti nei moduli congiunti e con il coordinatore. Ciò prolunga l'impegno preso in occasione del precedente RRC del 2017, deliberato a fine 2016 dal Consiglio. Il secondo obiettivo individuato concerneva l'orientamento in uscita in direzione del proseguimento degli studi nella laurea magistrale corrispondente, costantemente esercitato dai tutor, dal Consiglio stesso ogni qualvolta si pone in questione il rafforzamento dell'offerta didattica nell'ottica dei due cicli di studio, nonché in occasione delle proclamazioni dei laureati in cui il coordinatore, affiancato da un docente, motiva e espone i dati Alma Laurea sull'occupabilità e sull'occupazione dei laureati e dei laureati magistrali nelle classi di Scienze della comunicazione, sottolineando come i dati incentivino favorevolmente la prosecuzione al ciclo superiore in quanto la maggior parte degli occupati nel settore e nell'area geografica di riferimento possiedono un titolo di studio magistrale. Tali attività di orientamento proseguiranno in maniera costante.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'ultima rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sul profilo e sul percorso di studi dell'intero corso di laurea esprime un indice di qualità quasi sempre superiore a 8; dati leggermente più critici riguardano le conoscenze preliminari, per le quali il CdS ha innanzitutto deliberato di avviare una sperimentazione di autoanalisi valutativa di segno qualitativo, somministrando in aula un questionario teso a rilevare proprio lo status delle conoscenze con cui studenti provenienti da tipologie di istituti secondari superiori fanno ingresso nel mondo della comunicazione. Ciò consentirà di poter attivare eventualmente percorsi trasversali di rafforzamento delle conoscenze di base – come da suggerimento degli stessi studenti – senza dover ridimensionare la qualità dell'offerta formativa facendola regredire a supporto di una fallacia del ciclo di studi immediatamente precedente. Tuttavia va altresì segnalato come il dato critico sull'insufficienza di conoscenze preliminari può essere riconducibile ad una pratica sempre più diffusa negli ultimi anni, come segnalato da diversi colleghi di area sociologica, di libera scelta di alcuni insegnamenti del CdS da parte di studenti iscritti a corsi di laurea ben lontani culturalmente dagli studi della Scienze della comunicazione. In tali casi, la libertà assoluta di scegliere un insegnamento qualsiasi offerto dall'ateneo si misura con l'incongruenza di profili formativi in atto che non prevedono né hanno previsto in passato l'incrocio con discipline di segno sociologico o semiotico (giusto per fare qualche esempio), con difficoltà di comprensione al momento della preparazione in vista dell'esame, con problemi legati alla mancata frequenza nel corso liberamente scelto per via di calendari didattici non sintonizzati essendo elaborati da dipartimenti differenti. Tutto ciò viene a evidenziarsi in forma statistica e fittiziamente neutrale nella relativa voce del questionario che gli studenti compilano al momento della prenotazione dell'esame, con l'effetto senza dubbio involontario di "imputare" al Corso una insufficienza invece addebitabile ad altre ragioni.

In relazione al suggerimento espresso di fornire in anticipo il materiale didattico, le schede di trasparenza con i relativi programmi degli insegnamenti sono redatte nel mese di giugno e approvate dalla Commissione AQ – in cui è presente attivamente un rappresentante della componente studentesca – e dal CdS nel mese di luglio, prevedendo pertanto i testi adottati cui viene data adeguata pubblicizzazione. Eventuali materiali sono caricati dai docenti in itinere dello svolgimento dell'attività didattica sulle pagine personali dei docenti stessi, disponibili quindi agli studenti. Il coordinatore solleciterà i colleghi a caricare tali materiali nel corso delle settimane iniziali dei semestri didattici. Peraltro, è buona pratica assiduamente seguita dedicare le prime ore dell'insegnamento da parte di ciascun docente a esplicitare metodologie di insegnamento, aspettative sull'esame finale, iter e peso delle prove in itinere, disponibilità supplementare nelle ore di ricevimento per recuperare qualche nozione non chiara o per approfondirne qualcuna dietro richiesta dello stesso studente, eventuale flessibilità dell'organizzazione in ragione di specifiche e particolari esigenze di studenti (ad esempio, stranieri, fuori sede, lavoratori, diversamente abili, ecc.). Inoltre, già il calendario didattico di ateneo prevede la settimana dedicata espressamente allo svolgimento di prove intermedie, in itinere, con o senza peso valutativo in vista dell'esame finale, e ciò viene puntualmente eseguito. Il corso di laurea contempla gli OFA esclusivamente per la conoscenza della Lingua inglese, con un insegnamento di 9 cfu per 60 ore di didattica mirata erogate al I semestre del I anno; il Cds ha da tempo deliberato che la prova intermedia può valere come assolvimento degli Ofa, nonché ogni esame di verifica finale (oltre al superamento del test di ateneo), tuttavia non si registrano casi di impedimento all'iscrizione al II anno per via del mancato assolvimento, segno che la classe del I anno riesce a superarli, in larga parte al momento della somministrazione del test di ateneo a metà primo semestre.

Anche i laureati in grandissima maggioranza esprimono una soddisfazione generale sull'intero corso di studi, visti i dati sui rapporti con il corpo docente, sulla frequentazione degli insegnamenti e sul loro carico didattico. Punti lievemente critici concernono l'organizzazione degli esami e l'adeguatezza delle aule, mentre critici risultano i dati relativi alle postazioni informatiche e più in generale alle dotazioni infrastrutturali dei laboratori. Quasi due terzi degli studenti si riscriverebbero al medesimo corso di studi. Nel corso di questi ultimi anni, le immatricolazioni e gli avvisi di carriera sono risultati oscillanti, ma pur sempre al di sopra della numerosità massima della classe (fissata in 250), con alcuni picchi arrivati a 339 (2018) e 338 (2020). Oltre la metà riesce a laurearsi in corso, dato in flessione ma superiore alla media dell'area geografica di riferimento e leggermente inferiore a quella nazionale, e il lieve aumento di chi si laurea un anno fuori corso è pur sempre inferiore alla media nazionale e in linea con quella dell'area geografica di riferimento. Dato ancora migliorabile riguarda l'acquisizione di 40 cfu al passaggio tra I e II anno, ancora inferiore ai parametri nazionali e geografici; il CdS ha pertanto già deliberato di orientare le attività dei tutor didattici a tal proposito. Il livello di internazionalizzazione appare modesto, incitando a migliorare gli sforzi del CdS di individuare nuove sedi Erasmus, di sollecitare e invogliare gli studenti a studiare all'estero rendendo più agevole e flessibile lo scambio degli insegnamenti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incrementare le dotazioni infrastrutturali del Laboratorio di comunicazione

Azioni: L'obiettivo si ritiene raggiungibile da un lato incalzando il Dipartimento di riferimento a utilizzare al meglio le risorse di cui si dota a livello di ateneo, dall'altro incentivando i docenti disponibili a partecipare a bandi regionali, nazionali e/o comunitari prevedendo risorse materiali per il laboratorio.

Risorse: Dipartimento, docenti

Indicatore: numero di postazioni informatiche e infrastrutture comunicative

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio biennale

Responsabile del processo: CdS, responsabile del Laboratorio di comunicazione, Coordinatore

OBIETTIVO n. 2 Incrementare il numero di sedi Erasmus

Azioni: L'obiettivo di incrementare sedi Erasmus si rende necessario data l'alta numerosità degli iscritti nonché in ragione degli obiettivi di ateneo e di dipartimento di innalzare il grado di internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Risorse: Uffici internazionalizzazione di ateneo, docenti

Indicatore: numero di studenti partecipanti a programmi Erasmus

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di studenti che acquisiscono cfu all'estero

Responsabile del processo: Docenti, Segreteria didattica, Coordinatore

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame, le modifiche introdotte nel Manifesto degli studi sono state rese possibili anche dall'ingresso di nuove risorse umane, qualificate nell'attinenza disciplinare rispetto ai profili didattici e professionali previsti dalla SUA. La scelta di contrattualizzare professionisti per l'attività didattica laboratoriale, grazie alle risorse dipartimentali, ha ampliato quella specifica offerta formativa dedicata all'anticipazione del know how all'interno del corso di studi. I due curricula introdotti nel Manifesto 2020-21 allargheranno ulteriormente i settori disciplinari coinvolti arricchendo i saperi offerti e le capacità competenziali acquisibili dagli studenti. In tal modo il CdS ha inteso perseguire l'obiettivo individuato in occasione del precedente riesame ciclico di favorire una maggiore corrispondenza tra percorso formativo e opportunità di inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il criterio dei 2/3 di docenti di riferimento nei settori di base e caratterizzanti è soddisfatto, e più in generale i docenti sono qualificati sia in relazione alle linee individuali di ricerca che per esperienza didattica nel corso da lungo tempo, mentre la politica di programmazione dipartimentale di nuove risorse umane ha seguito per lo più le indicazioni fornite dal CdS e dal Coordinatore. L'incremento di iscrizioni al corso ad accesso libero, seguendo le linee guida dell'ateneo, ha comportato quasi sempre il superamento della numerosità massima della classe, obbligando il CdS e il Dipartimento a uno sforzo supplementare nella individuazione delle docenze di riferimento che aumenta proporzionalmente alla media degli iscritti nei due anni immediatamente anteriori. Ciò implica un certo squilibrio tra studenti e docenti in generale, che il CdS ha inteso riequilibrare integrando docenti professionisti nell'attività didattica laboratoriale. Qualora il trend dovesse innalzare ulteriormente il numero degli iscritti, il CdS dovrà valutare un eventuale sdoppiamento delle cattedre programmando così a livello dipartimentale l'immissione di nuovi docenti nei principali settori scientifico-disciplinari presenti nel corso a livello di insegnamenti di base e caratterizzanti. Il corso dispone di alcune unità di personale dedicate specificamente alle attività di segreteria didattica, di supporto ai tirocini, mentre le strutture bibliotecarie esistenti, utilizzate con buon livello di soddisfazione da parte degli studenti, fanno capo ad un'area specifica a livello di ateneo. Migliorabili indubbiamente gli

spazi riservati agli studenti, da rintracciare con uno sforzo congiunto di razionalizzazione degli spazi disponibili a livello di dipartimento.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incrementare il numero di docenti

Azioni: L'obiettivo può essere perseguito individuando le carenze di docenze in ragione della numerosità degli iscritti e coordinandosi con il Dipartimento di riferimento in occasione delle programmazioni di risorse umane

Risorse: Dipartimento, CdS, Coordinatore

Indicatore: numero di docenti insegnanti nel corso

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio biennale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore

OBIETTIVO n. 2 Incrementare gli spazi disponibili per gli studenti

Azioni: Si ritiene necessario individuare spazi nelle sedi dipartimentali specificamente dedicati allo studio personale o in piccoli gruppi per gli studenti del corso, anche in relazione alla quantità di studenti frequentanti le lezioni.

Risorse: Dipartimento, CdS

Indicatore: spazi dedicati allo studio degli studenti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio biennale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, Dipartimento di riferimento

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso dei monitoraggi precedenti, il CdS ha registrato una possibile correlazione tra aumento delle iscrizioni e il ritardo nelle carriere degli studenti. A tal proposito, peraltro, il CdS ha avviato una sperimentazione di analisi qualitativa rivolto alle matricole del corso, che dall'a. a. 2021-22 diverrà strutturale. L'intento è capire la formazione di base di ciascuna matricola, il bagaglio di saperi già in suo possesso, le motivazioni che hanno guidato la scelta di iscrizione, le aspettative elaborate, così da poter individuare eventuali strumenti di fluidificazione delle carriere, fermo restando l'apporto dei tutor didattici già disponibili. Occorre precisare che nel corso degli ultimi anni, il CdS ha assunto una posizione realmente centrale nella vita del corso, in quanto vengono costantemente inseriti punti in OdG relativi al monitoraggio dei diversi aspetti tramite i quali analizzare le performances del corso, nonché delle molteplici attività ad esso inerenti, non sempre adeguatamente pubblicizzate, benché il CdS si sia dotato di una seguita pagina facebook attraverso la quale ormai circola la maggior parte delle informazioni di servizio e delle attività intraprese dal corso nella sua veste istituzionale e dai singoli docenti. Come rilevato in occasione dell'audit interno di ateneo da parte del PQA e del NdV, occorre migliorare le modalità comunicative di quanto promosso e realizzato dal CdS anche sul sito web dipartimentale.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La CPDS ha evidenziato nel 2020 una insufficienza di dati presenti nel sito web del corso, interno al website del dipartimento Culture e società ove è incardinato il corso. Tale rilievo è stato ribadito nel corso dell'audit interno condotto dal NdV e dal PQA. Alcuni suggerimenti vanno

accolti e rielaborati in senso fattivo. Anche la somministrazione del questionario delle opinioni degli studenti ex post risulta insufficiente al fine di ricavarne indicazioni pertinenti ad attivare percorsi virtuosi di analisi e soluzione dei problemi emersi. Ritorna con insistenza l'appunto sulla carenza di postazioni informatiche, già rilevato in altra sede. Tali questioni sono state discusse all'interno di una o più sedute del CdS, rilevando cosa può essere disponibile alle deliberazioni del CdS stesso, cosa può essere trasmesso al Consiglio di Dipartimento e cosa può essere intrapreso con sforzo congiunto da CdS e Dipartimento. La sinergia tra CdS nelle sue varie componenti, coordinatore e segreteria didattica sembra funzionare bene, incontrando la soddisfazione degli studenti che sanno individuare il corretto interlocutore per ogni problema o esigenza. I rapporti tra CdS e singoli docenti con gli stakeholder sono costanti, sebbene possa apparire frammentario. Il riepilogo annuale dei vari incontri è pubblicizzato sulla SUA, la CPDS auspica una pubblicizzazione più ampia, nel rispetto delle norme sulla privacy che, a seguito di recenti sentenze del Consiglio di Stato, vieta la divulgazione open access di nomi e cognomi di persone intervenute in riunioni oggetto di verbalizzazione. Senza dubbio, l'allargamento degli stakeholders rappresenta un impegno continuo, tanto ai fini di suggerimenti da tradurre in modifiche del Manifesto di studi, tanto ai fini dell'avvicinamento del mondo delle professioni in fase di alta formazione, beneficiando lo studente, quanto ai fini di integrazione di qualche professionista di imprese stakeholders all'interno del corpo docente in veste di docente contrattualizzato per attività laboratoriali curriculari, come più volte ripetuto. Le modifiche introdotte di recente nel Manifesto degli studi saranno oggetto di valutazione costante da parte del CdS, sia in termini di rispondenza alle attese del corpo studentesco, sia in termini di efficace adeguatezza all'approccio qualificato al mondo dei saperi della comunicazione e del lavoro professionistico secondo i profili in uscita individuati e per i quali si è configurata l'offerta formativa, sia in termini di sostenibilità del corpo docente e delle infrastrutture idonee a supportare l'usuale attività didattica. Il Rapporto annuale di Alma Laurea, infatti, offre indicazioni confortanti per i laureati e (soprattutto) i laureati magistrali nel conseguimento di una postazione professionale di lavoro idonea al percorso di studi seguito, anche se nel Meridione d'Italia in termini inferiori rispetto alla media nazionale. Tali dati vengono analizzati in apposite sedute del CdS nonché vengono sottolineate a mo' di incentivazione dal Coordinatore in sede di discorso di proclamazione dei laureati.

4- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

OBIETTIVO n. 1 Analisi e monitoraggio qualitativo delle matricole

Azioni: L'obiettivo è capire la formazione di base di ciascuna matricola, il bagaglio di saperi già in suo possesso, le motivazioni che hanno guidato la scelta di iscrizione, le aspettative elaborate, così da poter individuare eventuali strumenti di fluidificazione delle carriere.

Risorse: CdS, docenti, Coordinatore

Indicatore: analisi delle schede somministrate alle matricole, focus group

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, docenti coinvolti

OBIETTIVO n. 2 Monitoraggio del sito web del corso

Azioni: L'obiettivo è tenere aggiornato il sito web del corso aggiornando in tempo reale ogni modifica apportata alla vita del corso stesso, al fine di rendere visibile le attività svolte e di fornire indicazioni esaurienti agli studenti.

Risorse: CdS, docenti, Coordinatore

Indicatore: analisi sito web nei suoi contenuti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, docente delegato

OBIETTIVO n. 3 incremento della platea degli stakeholders coinvolti nella vita del corso

Azioni: L'obiettivo è ampliare la platea delle imprese attinenti al mondo della comunicazione che possano essere in qualche forma integrate in maniera più o meno diretta nella vita del corso, suggerendo modifiche del manifesto degli studi, offrendo know how, rendendosi disponibili per far svolgere tirocini curriculari agli studenti, nonché per tirocini post-lauream nella prefigurazione di un percorso di avviamento al mondo del lavoro preparato sin dentro il percorso formativo.

Risorse: CdS, docenti, Coordinatore

Indicatore: numero degli stakeholders coinvolti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale

Responsabile del processo: CdS, Coordinatore, docenti

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso degli ultimi anni, gli iscritti al corso si sono mantenuti costantemente al di sopra della numerosità massima della classe. Ciò ha comportato qualche problema di sovraffollamento nelle aule, risolto con la connessione di due aule contestuali per ogni lezione – ultimamente, la condizione pandemica ha dirottato tutta l'attività del II semestre dell'a. a. 2019-20 e dei due semestri dell'a. a. 2020-21 in remoto. L'introduzione di alcuni laboratori curriculari ha avvicinato il percorso formativo ad una preparazione professionale più da vicino, poiché i docenti a contratto sono stati individuati e selezionati tra i professionisti del settore. A breve si attiveranno i due curricula al III anno e valuteremo in Consiglio se l'innovazione porterà i risultati auspicati. Il livello di internazionalizzazione è in graduale crescita e il Consiglio si impegna ad attivare nuove convenzioni Erasmus con sedi universitarie in cui siano presenti corsi di studio in Comunicazione.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori relativi alla didattica sono in miglioramento: La percentuale di laureati in corso (54,7%) è aumentata di circa 20 punti percentuali. È superiore alla media dell'area geografica e inferiore a quella italiana. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso, avendo acquisito almeno 40 CFU, è leggermente cresciuta (32,2%, pari a +0,3%). Un terzo degli immatricolati riesce a conseguire il titolo di laurea nei tempi debiti, in linea con la media dell'area geografica e inferiore alla media nazionale, mentre la percentuale d'immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso è aumentata di due punti percentuali, in linea con la media dell'area geografica. Il valore della media nazionale è più alto. Per quanto concerne gli indicatori di internazionalizzazione, la percentuale (in millesimi) di CFU conseguiti all'estero si è dimezzata (5,5 per mille). Il dato è poco migliore nell'area geografica e a livello nazionale. Invece la percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è cresciuta dallo zero al 71,4 per mille, e va compiuto uno sforzo ulteriore per raggiungere i dati di area nazionale e geografica di riferimento. È cresciuta al 17,7 per mille (+9,3) la percentuale degli iscritti che ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero. Il divario a sfavore con la media nazionale è piccolo. I laureati in formazione retribuita, nel 2019, sono in lieve crescita (+2%) a un anno dalla laurea. Scendono lievemente (-0,6%) gli occupati (44,4%). Le percentuali sono

inferiori rispetto alle medie dell'area geografica e italiana, ma migliori rispetto alla media dell'Ateneo palermitano, anche se va considerato come l'occupazione nel settore della comunicazione contempli un ciclo di studi quinquennale per conseguire una professionalità sufficiente per aspirare a entrare stabilmente nel mondo del lavoro nel giro di qualche anno dalla laurea. tanto è vero che oltre la metà dei laureati si iscrive ad un corso magistrale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO n. 1 Incrementare il numero di sedi Erasmus

Azioni: L'obiettivo di incrementare sedi Erasmus si rende necessario data l'alta numerosità degli iscritti nonché in ragione degli obiettivi di ateneo e di dipartimento di innalzare il grado di internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Risorse: Uffici internazionalizzazione di ateneo, docenti

Indicatore: numero di studenti partecipanti a programmi Erasmus

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di studenti che acquisiscono cfu all'estero

Responsabile del processo: Docenti, Segreteria didattica, Coordinatore

OBIETTIVO n. 2 Incrementare il numero di tutor

Azioni: L'obiettivo di incrementare i tutor di ateneo, nonché dei docenti in funzione di tutoraggio, in proporzione alla quantità di iscritti al corso di laurea è funzionale alla fluidità della carriera dello studente nell'acquisizione di almeno 40 cfu al I anno, nei vari passaggi di anno per conseguire per tempo debito il titolo di laurea.

Risorse: Consiglio, docenti, delegato all'orientamento

Indicatore: numero di tutor

Tempi, scadenze, modalità di verifica: monitoraggio annuale del numero di tutor di ateneo

Responsabile del processo: Docenti, Consiglio, Coordinatore, delegato all'orientamento